[illegible] 1-2 AGOSTO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestro L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

Anno [illegible] N. 182

PREZZI per ogni millimetro di altezza, larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,00 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

Il Ministero delle Corporazioni solennemente inaugurato con un discorso del Capo del Governo

S. E. Mussolini giunge al palazzo dell'Economia Nazionale

ROMA, 31.

Nella sede del Ministero dell'Economia Nazionale, in via XX Settembre, ha avuto luogo stamane la solenne inaugurazione del Ministero delle Corporazioni, con l'intervento del Capo del Governo e Ministro del nuovo Dicastero S. E. Mussolini.

Per la circostanza l'ingresso e l'interno del Palazzo di via XX Settembre erano stati decorati con tappeti e piante ornamentali.

Prestavano servizio d'onore i carabinieri e il personale d'ordine dell'Economia Nazionale.

Alle ore 10, salutato da una grande ovazione da parte della folla riunita in via XX Settembre, è giunto in automobile S. E. Mussolini, che era accompagnato dal Sottosegretario S. E. Suardo.

Erano ad attendere il Ministro nell'atrio del Ministero tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, l'on. Turati Segretario generale del Partito Fascista, l'on. Rossoni, insieme ai membri del Direttorio della Confederazione delle Corporazioni, e numerosi rappresentanti di Sindacati e alti funzionari dell'Amministrazione dello Stato, S. E. Cremonesi Governatore di Roma, il Prefetto conte D'Ancora, varii senatori e deputati.

Il Capo del Governo, accompagnato dal Ministro dell'Economia Nazionale S. E. Belluzzo e seguito da tutte le autorità, si è recato dapprima a visitare i locali in cui avranno sede gli uffici del nuovo Dicastero delle Corporazioni.

S. E. Suardo ha presentato a S. E. Mussolini i funzionari destinati al Ministero delle Corporazioni ai quali il Primo Ministro ha offerto la mano rivolgendo alcune parole di incitamento ad assolvere con la massima diligenza i compiti assegnati alla nuova amministrazione.

L'on. Mussolini si è poi recato nel salone del Consiglio Superiore del Ministero dell'Economia Nazionale ove si sono radunate tutte le personalità intervenute alla cerimonia.

Il saluto del Ministro Belluzzo

Il Ministro Belluzzo ha preso per primo la parola. Ecco il testo del suo discorso:

« *Eccellenza,*

E' altissimo onore per me accogliere nella sede del Ministero dell'Economia Nazionale il nuovo Dicastero delle Corporazioni, che ha, a sintetica espressione della sua importanza, la grande ventura di avere la Eccellenza Vostra a proprio Capo Supremo. Ed io considero vero privilegio essere chiamato a porgere all'E. V. ed a coloro che la coadiuveranno in questa altra Sua fatica, il saluto augurale dell'Amministrazione che ho l'onere di dirigere. Poichè comincia qui, dove noi quotidianamente lavoriamo con la mente e con il cuore tesi verso il bene della Patria, comincia qui, oggi, indubbiamente, una nuova vita per l'Italia che produce. Le organizzazioni sindacali dello Stato fascista, che è fra le manifestazioni più significative della dottrina del fascismo, sono destinate ad imprimere, alla nostra vita economica e sociale, un aspetto ed un ritmo in cui è la possibilità di un grande progresso, che altrimenti sarebbe irraggiungibile. E sopratutto io credo che esse siano mezzo assai valido e felicemente ideato, per conseguire quel grande scopo al quale l'E. V. accennava nel memorabile discorso tenuto nel settimo annuale dei Fasci a Villa Glori: la modificazione del carattere degli italiani. Il Ministro delle Corporazioni ha il compito di attuare la grande riforma, e un tale compito grave, ma tanto suggestivo, esso adempirà certamente nel miglior modo sotto l'altissima illuminata guida dell'Eccellenza Vostra, geniale ideatore della riforma stessa, ed impareggiabile animatore di ogni energia. Alcuni mesi or sono, inaugurando in questa aula all'ambita presenza della E. V. i lavori del Consiglio Superiore dell'Economia, ho affermato che la organizzazione sindacale e i Consigli provinciali dell'Economia dovevano essere due colonne dell'edificio fascista della produzione. In tale convinzione e col pensiero volto alle strutture che devono legare fra loro queste due colonne, ho desiderato che il Ministero delle Corporazioni avesse la sua sede in questo edificio dal quale il Fascismo governa e guida l'economia italiana. Oggi questo desiderio è una realtà. Gli organi dell'Economia Nazionale hanno con entusiasmo preparato il posto per l'organismo che alla produzione deve assicurare un flusso continuo di concordia, di fede, di amore alla Patria. La via tracciata dall'E. V. nel campo un tempo irto di ostacoli, dei rapporti delle classi che devono cooperare alla produzione, sarà felicemente battuta, la meta segnata sarà raggiunta e la storia registrerà anche questa benemerenza del Fascismo e del suo amato Duce. Che così sarà, noi, uomini di fede, abbiamo la certezza ed è con tale sentimento nell'animo che io dò qui il benvenuto alla Eccellenza Vostra, Capo del Governo, come Ministro delle Corporazioni, ed al nuovo Ministero ».

Il discorso di S. E. l'on. Belluzzo è stato accolto da vivi applausi che si sono rinnovati più scroscianti quando si è alzato a parlare il Capo del Governo on. Mussolini.

Il Duce precisa i compiti del nuovo Ministero Fascista

Ecco il discorso pronunciato da S. E. Mussolini, Ministro delle Corporazioni te Capo del Governo:

Signori!

La cerimonia inaugurale odierna sta a nuovamente dimostrare che il Regime Fascista procede metodicamente nella realizzazione delle sue riforme destinate a cambiare fisionomia allo Stato e a creare, cioè, il nostro Stato: lo Stato fascista.

Il Ministero delle Corporazioni non è un organo burocratico e nemmeno vuol sostituirsi alle organizzazioni sindacali nelle loro azioni necessariamente autonome dirette ad inquadrare, selezionare, migliorare i loro aderenti.

Il Ministero delle Corporazioni è l'organo per cui al centro o alla periferia si realizza la corporazione integrale, si attuano gli equilibri fra gli interessi e le forze del mondo economico. Attuazione possibile sul terreno dello Stato perchè solo lo Stato trascende gli interessi contrastanti nei singoli e dei gruppi per coordinarli ad un fine superiore; attuazione resa più spedita dal fatto che le organizzazioni economiche riconosciute, garantite, tutelate nello Stato corporativo, vivono nell'orbita comune del fascismo, accettano cioè la concezione dottrinale e pratica del fascismo. Sono guidate da uomini iscritti regolarmente al Partito Fascista. Nè potrebbe essere altrimenti.

L'esperimento fascista che ha preciso inizio oggi con l'inaugurazione ufficiale del Ministero delle Corporazioni è seguito con interesse crescente da uomini di Stato, da politici, da studiosi di tutto il mondo. Sono certo che esso riuscirà pienamente e segnerà la strada agli altri.

Vi è un fatto che giustifica la nostra certezza ed è il senso di consapevole laboriosa disciplina, di cui offre testimonianza superba da ormai quattro anni tutto il popolo italiano. La gente del lavoro fu sino a ieri disconosciuta o negletta dallo Stato vecchio regime. La gente del lavoro si accompagnò fuori dello Stato e contro lo Stato. Oggi tutti gli elementi della produzione, il capitale, la tecnica, il lavoro, entrano nello Stato e vi trovano gli organi lavorativi per l'intesa e la collaborazione nonchè, in dannata ipotesi, il ricorso supremo della Magistratura del lavoro.

Non si esagera affatto chiamando rivoluzionario, nello spirito e negli istituti, questo complesso di riforme in altri paesi tentate ma non mai condotte alla loro logica compiutezza come osa fare il Regime Fascista.

Mando ai capi, agli organizzatori delle tredici Confederazioni e ai funzionari del nuovo Ministero, il mio più cordiale saluto.

Il Duce acclamato

Il conciso e preciso discorso del Duce — che è stato seguito col massimo interesse e varie volte sottolineato da manifestazioni di consenso, ha dato luogo, alla fine, ad una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce.

La cerimonia inaugurale ha avuto quindi termine e S. E. Mussolini, ossequiato da tutte le autorità e fatto segno ad applausi vibranti dei funzionari del Ministero dell'Economia Nazionale, che si erano allineati lungo il suo passaggio, ha lasciato alle 10.30 il palazzo di via XX Settembre.

Alla sua uscita, la folla che era rimasta in attesa di fronte al Ministero, ha rinnovato una calorosissima manifestazione di omaggio e di simpatia.

I funzionari presentati a S. E. Mussolini

ROMA, 31.

Dopo aver visitato i locali del nuovo Dicastero, S. E. il conte Suardo che, come è noto, è anche Sottosegretario del Ministero delle Corporazioni, ha presentato al Duce gli undici funzionari che a tutt'oggi ne fanno parte e tra essi il gr. uff. Piomarta segretario generale, il gr. uff. Dallari capo di gabinetto, il comm. Pierro capo dei servizi ispettivi.

Nelle brevi parole rivolte al Capo del Governo, il conte Suardo ha tenuto a dichiarare che i funzionari del nuovo Dicastero, se costituiscono un nucleo assai modesto per numero, sono tutti animati dal più schietto fervore di operosità perchè la nuova legge sui sindacati voluta dalla volontà costruttrice del Duce sia realizzata.

S. E. il Capo del Governo, dopo aver stretto la mano a tutti i funzionari, si è compiaciuto dello spirito onde sono animati. Egli fa sicuro assegnamento sul loro lavoro perchè la nuova legge diventi presto la realtà viva e operante dello Stato fascista.

I funzionari, lieti ed orgogliosi del saluto rivolto loro dal Duce, gli hanno tributato una calorosa ed entusiastica ovazione.

La delimitazione dei confini albanesi

ROMA, 31.

Il 26 luglio 1926, nella gran sala della biblioteca dell'Istituto Geografico Militare di Firenze fu effettuata la firma del protocollo che fissa definitivamente la frontiera fra Albania e Jugoslavia.

Alla firma hanno preso parte il generale ugoslavo Javanovic, il ministro albanese Brioni, come rappresentanti dei governi interessati, nonchè il generale italiano Gazzera, il colonnello francese Ordioni, il tenente colonnello inglese Clough, come membri della Commissione internazionale dei confini.

Tanto questo protocollo quanto quello del 1913 e del 1925, emanano dalle austere sale dell'Istituto Geografico di Firenze, creando con l'inequivocabile determinazione delle frontiere albanas un nuovo legame fra il giovane Stato d'Albania ed il nostro Paese, che della Commissione internazionale ha avuto

PARIGI, 31.

Oggi ha avuto luogo al Ministero degli Affari Esteri la firma dell'atto finale della delimitazione della frontiera dell'Abania.

Il firmatari sono stati: per la Francia, Jules Cambon; per la Gran Bretagna, Lord Crewe; per l'Italia, l'ambasciatore Romano Avezzana; per il Giappone, il visconte Lishii; per la Grecia, Carapanos; per lo Stato S.H.S., il signor Spatacovic; per l'Albania, Ilios Be Verioni.

I membri della Commissione di limitazione della frontiera dell'Albania sono: il generale Gazzera, italiano e presidente; il colonne Ordioni, membro francese; il colonnello Clough, membro britannico. Essi assistevano alla cerimonia.

I protocolli firmati a Firenze sono stati allegati all'atto finale.

La salma dell'ing. Piperno è giunta in Patria

NAPOLI, 31.

Stamane, proveniente dalle Indie, è giunto in questo porto il piroscafo « Aquileia », recante i resti mortali dell'ing. Dario Piperno, barbaramente assassinato lo scorso anno nell'Afghanistam. La salma del compianto ingegnere Piperno, accompagnata dal padre e da pochi intimi amici, partirà subito per Roma.

Per gli aspiranti allievi ufficiali

ROMA, 31.

Il Ministero della Guerra comunica:

Gli aspiranti ai concorsi allievi ufficiali di complemento che avranno inizio il 1° settembre, provenienti da scuole private e che non abbiano potuto conseguire il diploma di maturità od altro titolo equipollente nella prima sessione del corrente anno, qualora dichiarino di voler concorrere nel 1927 alle Accademie militari potranno presentare ai Distretti la domanda di ammissione ai corsi stessi, purchè non siano caduti in più di due materie e presentino apposito certificato delle autorità scolastiche. Il Ministero si riserva di decidere caso per caso sulle domande degli aspiranti che si trovano nelle suddette condizioni in relazione coi risultati conseguiti nei predeti esami di maturità.

Il "Foglio d'ordini,, del Partito

L'ordine del giorno del Duce - Il messaggio dell'on. Turati - I funzionari delle Amministrazioni Provinciali e Comunali non possono rivestire cariche nel Partito - Le forze fasciste

ROMA, 31, notte (per telefono).

E' uscito stasera il « Foglio d'ordini » del P. N. F. che reca il seguente ordine del giorno dell'on. Mussolini:

« Come tutte le organizzazioni fortemente inquadrate, militarmente disciplinate, anche il Partito Nazionale Fascista La parola dice tutto. Non si tratta di un giornale, non conterrà quindi articoli; pubblicherà gli ordini delle supreme gerarchie del Partito, gli ordini e i comunicati del Segretario Generale e qualche nota delucidativa e orientatrice. Nient'altro. Ma quanto basta perchè tutti — dico tutti — i fascisti lo leggano con la più grande attenzione, col più severo raccoglimento.

« Il « Foglio d'ordini » è un altro chiaro indizio del modo con cui l'organizzazione e i compiti del Partito vanno intesi. La nostra organizzazione è un vero e proprio esercito. I suoi compiti sono seguiti nel lavoro quotidiano e nelle mete lontane che raggiungeremo a qualsiasi costo.

« Viva il Fascismo!

31 luglio 1926 — IV.

MUSSOLINI ».

Lo stesso « Foglio d'ordini » reca il seguente messaggio dell'on. Turati:

« Dopo avere ridato al popolo italiano una rinnovata coscienza operosa e tenace, dopo avere ristabilito la gerarchia dei valori e delle competenze ed aver creato la possibilità di armonia tra le forze della produzione e del lavoro, il Partito, sotto la guida del Duce, attraverso il travaglio rivoluzionario, ha creato il Governo e gli Istituti nuovi nel campo politico, sociale ed economico e il regime.

« In tutta questa grande opera di trasformazione e di creazione, il Fascismo ha vinto per il suo spirito eroico, generoso, originale, ribelle al formalismo e agli schemi troppo rigidi. Erra profondamente chi giudica che il Partito, avendo dato vita a queste grandi forze ed a queste solide espressioni della sua concezione, abbia esaurito o senta diminuirsi il suo compito. Tutto questo è e rimane vivo in quanto il Partito, ardente fucina di fede e di volontà rivoluzionaria, alimenta del suo ardore ogni istituto.

« Resta ora da vincere la grande battaglia economica: il popolo italiano vuole bastare a se stesso. La battaglia è dura, ma ogni espressione di potenza è un fenomeno di volontà. Pertanto il Fascismo vincerà se saprà volere fermamente la vittoria.

« Ogni camicia nera deve pertanto essere un portatore di certezza nelle grandi masse del nostro popolo generoso e probo. Ancora una volta i fascisti dovranno essere in prima linea ad osare, ma sopratutto a creare con fermezza e con coscienza.

« Per queste ragioni, la battaglia di oggi è una battaglia della rivoluzione fascista.

TURATI ».

***

Il « Foglio d'ordini » del P. N. F. reca inoltre:

« Il Segretario del P. N. F. ha dovuto troppo spesso constatare il grave danno che al concetto squisitamente fascista della gerarchia è causato dal fatto che funzionari dipendenti dalle amministrazioni provinciali e comunali rivestano importanti cariche nell'organizzazione del Partito. Ad eliminare ogni inconveniente e ogni pericolosa interferenza, resta pertanto stabilito che nessun funzionario delle amministrazioni provinciali e comunali può rivestire cariche direttive nell'organizzazione del Partito. I Segretari Federali daranno assicurazione entro un mese della avvenuta esecuzione dell'ordine ».

***

Il « Foglio d'ordini » reca inoltre le forze del Partito al 30 giugno 1926:

Lombardia 121.721 — Toscana 91.229 — Campania 90.212 — Piemonte 79.801 — Veneto 79.770 — Sicilia 68.470 — Emilia e Romagna 72.512 — Lazio 71.500 — Abruzzi e Molise 54.075 — Puglie 53.391 — Sardegna 34.000 — Calabria 31.500 — Liguria 29.974 — Marche 16.377 — Basilicata 15.500 — Venezia Giulia ed Istria 14.175 — Umbria 12.400 — Venezia Tridentina 9.225.

Totale 915.572.

In questo elenco non sono comprese le forze giovanili e femminili.

Apparecchi radiotelegrafici illeciti

ROMA, 31.

Il Ministero delle Comunicazioni comunica:

Il Ministero, essendo stato informato che in alcune città da privati o da enti sono tenuti in esercizio, senza regolare concessione, degli apparecchi radiotelegrafici riceventi, a scopo di intercettare comunicazioni dirette a privati o ad agenzie di informazioni, ha disposto un rigoroso servizio di controllo. Si è così accertato che a Milano, in via Lauro, 1, era stato installato da una società un apparecchio col quale venivano intercettati alcuni radiotelegrammi cifrati emessi dalla stazione di Northolt e diretti all'agenzia « Stefani ». Tali radiotelegrammi dopo tradotti, in base ad uno speciale codice, erano distribuiti ad abbonati contro pagamento. Il gerente della società è stato deferito all'autorità giudiziaria in stato di arresto e gli apparecchi sono stati confiscati. Il Ministero, che intende agire energicamente per evitare il ripetersi di casi consimili, ricorda che il R. D. 14 giugno 1923 numero 1488 commina la multa fino a lire 5000 oltre la reclusione fino a cinque anni per coloro che intercettino e propalino con qualsiasi mezzo il contenuto di corrispondenza radiotelegrafica o di esso si servano indebitamente per qualsiasi fine.

I giornalisti altoatesini passano al Sindacato fascista

BOLZANO, 31.

I componenti dell'Associazione della Stampa dell'Alto Adige, riuniti ieri sera in assemblea sotto la presidenza del Segretario politico del Fascio locale, dopo aver approvato la relazione finanziaria, ottemperando alle disposizioni della Federazione dei giornalisti italiani, hanno deliberato lo scioglimento dell'Associazione. Il fondo cassa viene messo a disposizione del costituendo circolo giornalistico di Bolzano. Gli ex iscritti all'Associazione sono invitati ad inviare l'adesione al Sindacato fascista della Stampa per la regione tridentina che ha la sua sede in Trento.

IN FRANCIA

LA SITUAZIONE FINANZIARIA

PARIGI, 31.

I giornali si occupano della situazione finanziaria.

Saint Brice, commentando nel « Journal » il colloquio avuto ieri sera tra i Ministri degli Affari Esteri francese e belga sulla questione monetaria scrive: « Tutto quello che si può fare è di profittare delle reciproche relazioni. Per pensare l'organizzazione di un fronte unico di difesa bisogna essere certi di poter regolare le questioni di comune accordo; sarebbe sopratutto necessario assicurarsi la partecipazione dell'Italia ».

Pertinax, nell'« Echo de Paris » rileva che Francis, vice-presidente della Banca Nazionale Belga, mira a risultati pratici. Egli è convinto che tanto il franco francese quanto quello belga e la lira italiana seguiranno la stessa sorte.

Secondo Pertinax, la Francia, il Belgio e l'Italia avrebbero il loro tornaconto di associare le loro finanze e le loro monete secondo metodi analoghi e ad appianare tutte le divergenze che potessero sorgere tra di loro.

Il « Gaulois » afferma che la realizzazione di una politica di unione con il Belgio non presenta, a dire il vero, serie difficoltà. Non crede sia la stessa cosa nei riguardi dell'Italia.

Il Governo di Mussolini — continua il giornale — che si è mostrato poco desideroso di collaborare con i Governi simpatizzanti più o meno con gli elementi fascisti o comunisti o socialisti, crederà che i tempi siano cambiati dacchè abbiamo saputo creare un Ministero di unione nazionale. E' probabile che le conversazioni vengano continuate così a Roma come a Bruxelles.

Un nuovo voto di fiducia

PARIGI, 31.

La Camera nell'odierna seduta ha approvato con 320 voti contro 150 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto finanziario. Il Governo aveva posta la questione di fiducia sulla votazione.

Il tasso di sconto aumentato

PARIGI, 31.

La Banca di Francia ha aumentato il tasso dello sconto dal 6 al 7 e mezzo per cento e il tasso dei prestiti dall'8 al 9 e mezzo per cento.

Con decreto che verrà pubblicato domattina nel « Journal Officiel » è stato elevato, a partire dal primo agosto, il tasso di interesse dei buoni della difesa nazionale.

Romantica tragedia d'amore

PARIGI, 31.

Una notte dell'anno 1922, certo Charles Smith, celibe, di anni 50, passava sul Ponte Nuovo al momento in cui una ragazza, scavalcato il parapetto, si precipitava nella Senna. L'uomo non esitò e si gettò anche lui nel fiume, ed ebbe la fortuna di poter ripescare vivente il povero corpo che si dibatteva fra le onde. Mentre veniva trasportata al Commissariato e riscaldata, la giovanetta parlò: la sua storia banale e pietosa era quella che si legge sovente nei romanzi: tradita da un amante, ai cui giuramenti aveva prestato fede, diciassettenne già con una bambina, non aveva visto altra risorsa che nella morte. Impressionato da questo racconto, Charles Smith volle essere il protettore della poveretta smarrita. Modesto impiegato di una libreria, egli era solo: offrì il suo nome alla ragazza, riconobbe la bambina, e la nuova famiglia si domiciliò in un piccolo appartamentino, ove la felicità risplendeva. Ma i romanzi non durano a lungo e un giorno la giovane donna, Margherita Louis, abbandonò il suo generoso salvatore. Il poveretto ne soffrì moltissimo. Pazientemente, durante mesi e mesi, la cercò inutilmente, e ieri finalmente la trovava in un albergo. La supplicò di riprendere la vita in comune, ma la giovane rifiutò. Allora l'impiegato libraio in preda a viva eccitazione, estraeva di tasca un coltello e feriva al ventre colei che egli amava ancora.

Il giudice istruttore cerca di ricostruire questa impressionante storia d'amore.

Notizie brevi

IL MINISTERO DELLA GUERRA dichiara priva di ogni fondamento la notizia diramata da una Agenzia e riprodotta da qualche giornale che ai militari appartenenti a famiglie di contadini possa essere concessa una licenza per lavori agricoli.

PROVENIENTE DA ROMA è giunto a Cosenza ieri il Sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Michele Bianchi che è stato ossequiato dalle autorità. S. E. Bianchi che è stato assai festeggiato dalla popolazione ha poscia partecipato a una riunione della locale confederazione fascista.

DA GINEVRA ieri, ossequiato alla stazione dai funzionari italiani della Società delle Nazioni e dalle personalità della colonia italiana, il Ministro Guardasigilli on. S. E. Rocco è partito per Roma.

MENYINSKI, già sostituto di Dzerinski, è stato nominato presidente della amministrazione politica dello Stato russo.

La visita del Prefetto a Tolmino

L'inaugurazione del Dispensario Antitubercolare

TOLMINO, 31.

L'arrivo dell'Ill.mo signor Prefetto Spadavecchia era annunziato per le ore 15. Nell'immediato pomeriggio incominciarono ad affluire nella graziosa cittadina rappresentanze ed autorità della Provincia, del circondario e tutti i Sindaci del mandamento.

Il paese presentava un gaio e festoso aspetto: dagli edifici pubblici e dalle abitazioni private pendeva il tricolore; i muri erano dovunque tappezzati da striscioni tricolori inneggianti al gr. uff. Spadavecchia, Prefetto del Friuli; a S. E. Mussolini, all'Italia, al Fascismo.

Prima delle ore 15 giunsero da Gorizia il Sottoprefetto comm. Scotti ed altre autorità, dalla città di Udine giunsero il Presidente della Commissione Reale cav. uff. Oriolo, il prof. Cavallotti in rappresentanza del conte Ronchi commissario straordinario del fascismo friulano, il medico provinciale cav. uff. Alessandro Baiardi, il dott. cav. uff. Pitotti, il dott. Zanon, il dott. Preindl ecc. Alle 15 in punto giunse l'automobile portante l'Ill.mo signor Prefetto accompagnato dal capo gabinetto cav. Amati.

L'arrivo è salutato dalle note della Marcia Reale, dagli applausi della popolazione.

Appena sceso dall'Automobile ebbe da due piccoli Balilla un omaggio di fiori accompagnato da nobilissime parole pronunciate da uno di essi. « Vi offriamo questi fiori raccolti sui nostri bellissimi monti che segnano i sacri confini della nostra amata Patria! ». Notammo la rappresentanza del Fascio con gagliardetto, quella dei mutilati e combattenti coi relativi vessilli.

Ricevuto dal Commissario prefettizio dott. Marsan ed ossequiato dalle altre autorità l'Illustre ospite accompagnato da numeroso corteo si avviò alla residenza municipale dove avvenne la cerimonia ufficiale.

In Municipio

Il Commissario prefettizio rivolse al Capo della Provincia un nobile discorso improntato ad alti sensi di patriottismo e di fede nei sicuri destini della Patria.

Rispose il Prefetto ringraziando e manifestandosi lieto di aver potuto condurre ad effetto il desiderio manifestato sin dal suo arrivo nel Friuli di visitare cioè le popolazioni allogene. Chiuse il suo dire inneggiando all'Italia e al suo Duce invidiato ed incomparabile.

Applausi calorosi hanno salutato la chiusa del breve discorso del gr. uff. Spadavecchia.

Seguì la presentazione delle autorità. Notammo il Segretario politico rag. Rosario Urzì — Decano don Giovanni Rojec — il presidente del Tribunale dott. cav. Cuzzaiura — Direttore scolastico Callan — Ispettore Scolastico prof. Spazzapan — cav. dott. Bramo — Ten. RR. CC. De Benedictis — Comandante comp. di Finanza, capitano Caiezzi — Pretore di Tolmino avv. De Fischer — Capo Agenzia delle Imposte dott. Ruggeri — rag. Podomeschi — Direttore della Succ. della Banca d'Italia, ed altri ancora.

Il Prefetto accompagnato sempre dal corteo, si recò quindi a visitare la sede del Fascio ove ha parlato il fiduciario di zona prof. Cavallotti ed il Segretario politico rag. Urzì, il quale a nome dei fascisti di Tolmino ha fatto omaggio al Prefetto di un artistico album con fotografie panoramiche della zona.

Al Dispensario Antitubercolare

Le autorità si avviarono al nuovo fabbricato sede del Dispensario Antitubercolare di cui dovevasi celebrare l'inaugurazione. Vi presenziavano per ricevere l'Ill.mo signor Prefetto, il Presidente del Consorzio Antitubercolare della Provincia dott. cav. uff. Oriolo, i membri della Commissione Esecutiva dott. cav. Bramo di Gorizia e il dott. cav. Pitotti di Udine, il medico provinciale cav. Baiardi, il medico del Consorzio dott. Preindl e il segretario dott. Zanon, il Direttore del Dispensario dott. Bussi, il direttore della Cassa Ammalati di Gorizia ed il Direttore del Dispensario pure di Gorizia.

Il Presidente cav. uff. Oriolo disse brevi parole augurali ed effettuò la formale consegna dell'Istituto al Commissario del Comune di Tolmino. Seguì il direttore dott. Bussi con una orazione inaugurale spiegando le origini e gli scopi del Dispensario, sorto per interessamento di S. A. la Duchessa d'Aosta e per volere del Consorzio Antitubercolare della Provincia. Auspice il cessato Presidente on. conte cav. uff. Gino di Caporiacco, col concorso finanziario del Comune e con un cospicuo sussidio dello Stato. Espresse perciò la riconoscenza del Comune di Tolmino e relativo Mandamento verso le alte autorità ed Enti che ebbero il merito della filantropica iniziativa. Si diffuse quindi ad illustrare l'opera che sarà svolta da parte del Dispensario.

Alla fine del magnifico discorso fu applaudito e felicitato.

Dopo di ciò seguì il rito della benedizione dei nuovi locali da parte del Decano mons. Rojec.

Il R. Prefetto volle quindi visitare il Cimitero degli Eroi italiani situato a pochi passi dal paese. Quivi si intrattenne alcuni minuti in silenzioso raccoglimento.

Visitò quindi le scuole elementari Convitto Skodnich, accompagnato dall'Ispettore scolastico cav. Spazzapan ricevendo gli omaggi al saluto romano della scolaresche ed insegnanti schierati al suo passaggio.

Di là passò alla Chiesa parrocchiale atteso dal clero e accolto al suono festoso delle campane.

Anche qui si intrattenne alcuni minuti interessandosi dell'indole o delle abitudini religiose della popolazione ed ammirando alcune opere d'arte che gli vennero esposte.

Ultimata la cerimonia autorità, rappresentanze e popolazione con applausi e saluti alla voce resero l'ultimo omaggio al R. Prefetto che ripartì alle ore 16.30 dimostrandosi pienamente lieto e assai soddisfatto della visita e grato delle accoglienze ricevute.

Durante la visita prestò lodevole servizio la fanfara del Battaglione Alpini « Vicenza » venuta appositamente dal campo.

CRONACA PROVINCIALE

Un grande manufatto ferroviario

L'inaugurazione del primo ponte oltre Pontebba

BAGNI DI LUSNIZZA, 31. — Oggi, questa ridente ed amena stazione climatica e di bagni — così cara ai friulani anche quando essa si trovava oltre l'ingiusto confine abbattuto dal valore del nostro Esercito glorioso — presentava un aspetto di ancor maggiore animazione. Si è celebrata oggi, infatti, una cerimonia doppiamente significativa coll'inaugurazione di un grande ponte ferroviario in pietra sulla linea Udine-Pontebba-Tarvisio e precisamente nei pressi dei Bagni di Lusnizza. Abbiamo detto cerimonia doppiamente significativa ed infatti questo ponte rappresenta non solo l'interessamento del Governo Nazionale per questa grande linea di confine donde tanti stranieri entrano in Italia, ma anche l'affermazione solenne dell'italianità indistruttibile della linea stessa attraverso un'opera grandiosa. Questo ponte in pietra sovrastante alle scroscianti acque del Fella, con una deviazione dei binari in quella località, viene a sostituire quel in ferro che era stato costruito dall'Austria.

Il ponte, della lunghezza di oltre 80 metri, è costituito da tre arcate oblique ciascuna avente la luce di metri 19.60 e di una piattabanda sulla strada nazionale.

Il manufatto si presenta pur nella sua imponente solidità, elegante e di pregevole fattura, così tecnica come architettonica. Fu progettato e costruito sotto l'alta direzione dell'egregio Capo della Sezione Lavori di Udine delle F.F. S.S. comm. ing. Ferruccio Voghera, efficacemente e con zelo competente coadiuvato dal Capo Reparto cav. uff. ing. Luigi Montuci, dal suo segretario tecnico principale geom. Aldo Ricci e dall'assistente signor Pietro Valent.

Abile esecutrice dell'importante lavoro fu una grande e nota impresa friulana specialista in manufatti e in costruzioni di linee ferroviarie: l'Impresa del cav. Domenico Ceconi di Pielungo, che costruisce anche la direttissima Bologna-Firenze.

Conduttore dei lavori per l'Impresa fu il signor Luigi Ghedini.

Fin da ieri sera il ponte, sul cui parapetto spiccano grandi medaglioni con la Croce Sabauda, il Fascio Littorio e la scritta «A. D. MCMXXVI», era adorno di bandiere e di archi trionfali ed era stato attraversato da una possantissima locomotiva su cui si trovavano il comm. Voghera, il cav. uff. Montuci ed altre personalità ferroviarie.

La cerimonia inaugurale

Stamane, prima della inaugurazione, sul ponte furono fatte prove di verifica e di stabilità effettuatesi con due grandi macchine accoppiate dando ottimi risultati. Fu così dato il libero transito al direttissimo 504 che ufficialmente ha inaugurato il ponte alla presenza del comm. ing. Voghera, del cav. uff. ing. Montuci, del cav. Ceconi, del geometra Ricci, del dott. Guglielmi ispettore del Reparto Movimento, del capitano Revelant, della M. F. F., del tenente Azzo Fontana del Comando della Stazione di Tarvisio e del tenente Carlo Galli per la 63ª Legione M. V. S. N., del maresciallo dei R.R. C.C. di Malborghetto e di tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Prestavano servizio e rendevano gli onori reparti della Milizia Ferroviaria e Nazionale, Avanguardie e Balilla.

La macchina, che trainava il lungo e pesante convoglio, sotto la direzione tecnica del Capo Deposito di prima classe signor Carlo Baldasserini erano adorne di bandiere e condotta dal macchinista Guarini e fuochista Collovich e dal macchinista Boroni Silvio e fuochista Pantaleoni.

La sosta del treno sul ponte fu veramente trionfale e significativo fu il fatto dell'entusiasmo con cui i viaggiatori in genere, che affollavano il convoglio, e i cecoslovacchi specialmente, applaudirono con vero calore e salutando romanamente al grido di «Viva l'Italia», «Viva la Cecoslovacchia».

Anche la popolazione e i villeggianti, fra cui parecchie signore, applaudirono col più vivo entusiasmo.

Dopo l'inaugurazione il treno, la cui prima locomotiva aveva tagliato il nastro tricolore, proseguì il suo viaggio e le autorità e rappresentanze si riunirono all'Albergo «Oman» ove fu servito un signorile banchetto.

Allo spumante, il Capo Deposito signor Baldasserini, il quale, come membro del Direttorio del Fascio di Pontebba rappresentava anche il Fiduciario di Zona cav. uff. ing. Faleschini, pronunciò elevate parole inneggianti al genio italiano, al Fascismo e al suo Duce invitto.

Chiudiamo questi cenni affrettati con un vivo e meritato plauso al comm. Voghera, ai suoi valorosi cooperatori e in modo speciale al geom. Aldo Ricci che, non badando a sacrifici diuturni, dedicò a quest'opera tutta la sua intelligente attività.

Questo ponte è il primo che viene inaugurato in forma solenne oltre Pontebba ed è pure il primo che l'Impresa Ceconi ha costruito nell'Alta Valle del Fella.

Ci auguriamo che il genio italiano prosegua in questa attività di manufatti ferroviari che sono gloria italiana e del Fascismo agli inviolabili confini della Patria.

Da ARTA
Assemblea del Fascio

(31). — L'altra sera si è riunia l'assemblea della locale Sezione del P. N. F. Intervenne e presiedette l'adunanza il Fiduciario di Zona cav. uff. ing. Faleschini ed erano presenti oltre venti iscritti, essendo parte dei componenti della Sezione, assenti per ragioni di lavoro.

Il cav. rag. Radina-Dereatti riferì intorno alla situazione locale.

Il Presidente, preso atto della relazione, svolge ed illustra ampiamente e chiaramente le nuove direttive del Partito alle quali ogni Sezione ha l'obbligo di ottemperare. Si sofferma specialmente sulla lotta economica iniziata dal Partito sotto l'alta direzione del Duce, lotta che dovrà essere condotta con tutta l'energia anche a costo di sacrifici personali, specialmente da parte dei fascisti che debbono dare esempio alle singole popolazioni.

Gli intervenuti espressero tutto il loro consenso per la relazione e quindi, dopo serena e proficua discussione sugli argomenti che interessano più da vicino le Sezioni, si procedette alla nomina del nuovo Direttorio che risultò composto in parte da vecchi elementi e in parte da nuovi elementi aggiunti.

Ecco i nomi degli eletti:

Radina-Dereatti cav. rag. Leonoldo — Cescutti Giovanni — Candoni Carlo — Piva dott. Pietro — Pittini Umberto — Molinari Amedeo — Zanier Pietro.

Fu convenuto di trasferire la sede della Sezione in punto centrale e cioè nel palazzo municipale e questo anche per agevolare gli iscritti di Zuglio i quali potranno così svolgere maggiormente la loro attività nel loro paese.

L'assemblea si è chiusa inneggiando al Fascismo e al Duce e con l'invio di telegrammi di omaggio e di fede a S. E. Mussolini, all'on. Turati e al generale Ronchi.

Da MAGNANO IN RIVIERA
Elenco dei premiati nel Concorso 1926
per la Battaglia del grano

(31). — Il giorno 28 corrente, nei locali municipali, si riunì la Giuria nominata dalla Commissione comunale per la Battaglia del grano, onde procedere (essendo già stato fatto l'opportuno sopraluogo in ogni campo seminato) alla premiazione dei concorrenti al concorso 1926.

Ecco l'elenco dei premiati:

Consorzio Agrario Cooperativo: medaglia d'argento e diploma — Muzzolini Beniamino: medaglia d'argento — Merluzzi Lino, idem — Zuliani Giovanni, idem — Mattiussi Ausilio: medaglia di bronzo e diploma — Cignini Valentino: medaglia di bronzo — Canci Pietro fu Leonardo, idem — Tomadini Marcello, idem — Del Pino Giacomo: medaglia di bronzo e diploma — Di Giusto Bonifazio: medaglia di bronzo — Ermacora Giacomo, idem — Ceschia Giovanni, idem — Merluzzi Pietro: due diplomi — Fratelli Urli fu Giuseppe, idem — Angeli Pietro, idem — Serafini Agostino, un diploma — Toffoletti G. B., idem — Zurini Francesco, idem — Ciani Giovanni, idem — Rizzi Vincenzo, idem — Ceschia Valentino, idem.

Da GEMONA
Emigranti riconoscenti al co. Gino di Caporiacco

Il signor Ermacora Rodolfo, operaio reduce in questi giorni dall'America dov'era emigrato con centinaia di altri suoi compaesani, sente il dovere a nome suo e dei suoi compagni di lavoro di ringraziare pubblicamente sulle colonne di questo giornale il conte on. Gino di Caporiacco, che, durante l'invasione nemica nel Friuli, fu per essi e per le loro famiglie rifugiate allora a Roma, un vero padre profondendo tutto il bene e dando ad esse un valido aiuto morale e materiale nelle critiche contingenze in cui si trovavano.

Alle parole sincere degli emigranti facciamo il nostro compiacimento per questo atto di pubblica riconoscenza che riuscirà certamente gradito al benemerito co. Gino di Caporiacco infaticabile difensore degli interessi friulani e valido sostenitore dei più vitali problemi della nostra vasta provincia.

L'inseguimento e l'arresto di Cragnolini

Stamani alle ore 9 il solerte brigadiere signor Secchi Antonio, della locale stazione Carabinieri Reali, dopo un inseguimento, riusciva a catturare in Campagnola tra i campi il pregiudicato Cragnolini Angelo di Daniele, evaso dalle mani dell'arma per la terza volta la notte del 26 luglio. Ammanettato, è stato tradotto in caserma da dove proseguirà per Udine.

Imprudenze

Il conduttore del camion della ditta Falomo, Ottogalli Alessandro aveva riempito di benzina il serbatoio dell'auto. Dopo aveva acceso un cerino e senza assicurarsi che fosse spento, lo gettava via, ma andava a finire dentro una latta provocando l'accensione della benzina che ancora v'era dentro. La fulminea fiammata gli lambiva il viso e lo investiva alle mani causandogli delle scottature.

All'Ospedale civile veniva prontamente curato e giudicato guaribile in 20 giorni.

BICICLETTA CHE PRENDE IL VOLO

Certo Del Fabbro Leonardo è stato derubato della bicicletta, della giacca che conteneva anche l'orologio. L'ammontare della refurtiva s'aggira intorno alle 600 lire. Il ladro non è stato ancora rintracciato.

BENEFICENZA

Altri bambini sono partiti per la spiaggia. Per sopperire alle spese di questi benefici sono pervenute le seguenti offerte: avv. Fedrigo Perissutti L. 50 — Banca del Friuli II.o mandamento L. 100 — ved. Sofia Pecol L. 75.

Allo stesso scopo per onorare la memoria della defunta Eli Vintani, sono state devolute: L. 5 Antonelli dott. Attilio — Folonio Giacomo, 5 — Tessitori Antonio, 5 — dott. Fontanelli Ulrico, 10 — ing. Del Fabbro, 50 — geom. Gallizia Floreano, 5 — Giuseppe De Carli, 10 Elia Leonardo, 5.

La presidenza ringrazia.

Da GORIZIA
La riconoscenza della Famiglia Corridoni

(31). — Al gr. uff. Giordano, vice commissario del Comune di Gorizia, è pervenuta oggi dai famigliari di Filippo Corridoni, l'eroico e generoso figlio d'Italia, caduto combattendo nelle trincee delle Frasche, la seguente lettera di ringraziamento:

« Ill.mo gr. uff. Giordano,

Mi è grato tornata a Pausula inviare a Lei, anche a nome di mio marito e di mia figlia Maria, l'espressione della nostra viva riconoscenza per la simpatica dimostrazione che la città nobilissima ha voluto tributare più che a noi, alla memoria del nostro dilettissimo scomparso.

Ci è stato di sommo conforto l'omaggio della città ch'Egli nel Suo audace sogno segnò riunita alla Madre comune, e benediamo il Suo sacrificio, al sacrificio di tutti gli Eroi che all'Italia recarono col dono del loro sangue tanto tesoro di affetti e di promesse.

Ho spedita una fotografia del povero Pippo al Comune, è la nostra offerta riconoscente.

Gradisca, illustre comm. i nostri devoti ossequi.

Enrichetta Corridoni ».

Bimbo gravemente ustionato dall'acqua bollente

In assenza della madre, recatasi al mercato, il fanciullo Gino Toscani, di anni 10, abitante in via Garibaldi 6, questa mattina, verso le 10, si avvicinava al fornello dove, deposta sul fuoco bolliva una pentola d'acqua, in attesa della madre.

Il ragazzo avvicinatosi al fuoco cercava di ravvivare i tizzoni ardenti, quando improvvisamente la pentola si rovesciò sul povero Toscani. Alle grida di dolore del ragazzo accorsero premurosamente alcuni vicini. Il Toscani fu sollevato da terra, dove si dibatteva fra atroci dolori. Fu fatto oggetto poi delle cure più amorose dei presenti. Poco dopo, rincasata la madre, il disgraziato fanciullo fu trasportato alla sede della Croce Verde da dove fu fatto ricoverare all'Ospedale dei Fatebenefratelli. Quivi i sanitari ebbero a riscontrargli varie ustioni al corpo fra cui una di secondo grado all'addome una di terzo grado al piede sinistro.

Lo stato del Toscani è abbastanza grave.

La grave caduta d'un elettricista

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu ricoverato nel pomeriggio tale Giuseppe Cogoi da Piedimonte del Calvario, con la frattura della mascella inferiore. Il Cogoi, mentre era intento ad allacciare un filo conduttore, perdeva l'equilibrio cadendo da un'altezza di oltre cinque metri. Il disgraziato elettricista ne avrà per una cinquantina di giorni.

Lattaie in contravvenzione

Gli agenti municipali elevarono questa mattina contravvenzione a tre lattivendole colte in flagrante mentre cercavano di spacciare del latte annacquato. Le tre disoneste lattivendole sono: Domenica Pecorari, da Farra; Francesca Togut, da Lucinico; Antonia Pettarin da Mossa. Tutte e tre sono state denunciate all'autorità.

La "Voce di Gorizia„ sequestrata

L'edizione di giovedì del quadrisettimanale «La Voce di Gorizia» è stata sequestrata d'ordine della locale Sottoprefettura. Il sequestro del giornale è dovuto all'articolo: «Italiani fuori d'Italia».

Un contadino che si impicca

In maniera tragica ha posto fine ai propri giorni il contadino Giovanni Squarcia di 60 anni da Planina.

Lo Squarcia rinchiusosi nella propria camera da letto, dopo d'aver passato una corda sopra l'uscio della porta montava su uno sgabello e quindi passato un capio attorno al collo, con un piede faceva ruzzolare lontano lo sgabello, rimanendo impiccato.

Del tragico fatto si accorse il contadino Giuseppe Voisca. Il Voisca la sera precedente al fatto, fu pregato dallo Squarcia di attendergli il bestiame siccome doveva portarsi in città per affari.

Sul posto si portarono i carabinieri di Circhina e l'autorità. Il movente del suicidio dello Squarcia va ascritto a dissensi finanziari. Infatti contro lo Squarcia, pendeva un processo al Tribunale di Gorizia dovuto ad una cambiale scaduta, firmata a suo nome, dell'importo di 4 mila lire.

Da CORMONS
PER LE FORZE GIOVANILI fasciste

(31). — Secondo elenco della sottoscrizione aperta fra simpatizzanti pro vestizione ed assistenza delle forze giovanili fasciste di Cormons.

Somma antecedente L. 1235 — Boschi ved. Clementina e famiglia L. 50 — Frattini Luigi, 100 — Iesse ved. Valburga, 5 — Cella Augusto, 10 — Zarnetig Ado, 10 — Marinig G. B., 10 — Moretti Luigi, 50 — Burdin Francesco, 15 — Perin Giovanni, 50 — Ersetig Antonio, 20 — Francovig Antonio, 30 — Francovig Luigi ed Emilia, 30 — Setificio Friulano Caneva e Zani, 100 — rag. Bruno Corte, direttore del Setificio, 20 — Domenico Caisutti, 500 — Bigot Giuseppe, 20 — Brandolin Antonio possid. agr., 20 — Zorzut Giovanni costruz. edile, 20 — Totale L. 2295. (La sottoscrizione continua).

CINEMATOGRAFI

Solo oggi e domani domenica all'Arena Italia verrà proiettata il film della più grande ilarità che esalta la bellezza dell'eleganza femminile: «L'ultimo uomo sulla terra», il primo che farà ridere tutta l'Italia. Programma non a serie. Prossimamente: «Inferno».

— Al Teatro Comunale domenica 1 agosto si darà il supercolosso della «Paramount» in 5 atti: «L'Aquila bianca». Protagonista ne è William S. Hart. Prossimamente: «Saetta principe per un giorno».

BALLO PUBBLICO

A Spessa sarà tenuto l'annunciato ballo campestre con l'orchestrale cormonese al completo. Seguiranno i cori od altro.

Da TOLMEZZO
Per le coincidenze con la Veneta

(31). — E' spesso deplorevole conseguenza di gravi inconvenienti la mancanza di coincidenza alla Stazione per la Carnia tra i treni delle Ferrovie dello Stato e quelli della Società Veneta per Tolmezzo-Villa Santina. Spesso infatti succede a numerosi viaggiatori di giungere alla Stazione per la Carnia quando il treno per Tolmezzo è già partito oppure di giungere da Tolmezzo quando i convogli per Udine o per Tarvisio sono già partiti.

Questo inconveniente importa una dannosa o quanto meno noiosa attesa di parecchie ore. Si dirà che la Società Veneta non è responsabile dei ritardi dei treni delle Ferrovie dello Stato ed è giusto, ma ci pare che trattandosi di servizi locali il danno di una attesa sia di molto minore di quello della partenza... senza viaggiatori.

Non dubitiamo che la Società Veneta, sempre così sollecita nel venire incontro ai desideri del pubblico che numeroso ci ha pregato di far presente il suaccennato inconveniente, vorrà prendere gli opportuni provvedimenti.

Da CISERIIS
La soluzione della lite Comune-Gramegna

(31). — Il Commissario Prefettizio martedì ha radunato i maggiorenti del paese per definire la questione circa la nomina del dott. Gramegna e per la liquidazione dei danni da lui richiesti all'Amministrazione. La questione si trascina già da due anni ed ha avuto il suo epilogo alla Cassazione di Roma, la quale ha confermato la decisione della G. P. A. di Udine favorevole al dottor Gramegna, per la ragione che il Comune non aveva dato al Medico condotto la disdetta nel termine legale e alla Cassazione stessa il ricorso del Comune era stato inviato fuori termine.

Nella riunione è stata biasimata severamente la condotta degli Amministratori dell'epoca, i quali per la loro ignoranza hanno portato il Comune a vertenza venga lasciata al «Podestà» tribuenti.

E' stato espresso dal signor Michelizza il parere che la liquidazione della vertenza venga lasciata al «Podestà» che si aspetta, non potendo avere la attuale Amministrazione tale potere straordinario e dato che ancora al Comune non è venuta notifica ufficiale della Cassazione.

Nell'assemblea, il Commissario lesse una nota del dott. Gramegna, in cui richiede una indennità di L. 25.000, oltre al rimborso delle spese processuali che ammontano ad una cifra favolosa.

L'assemblea, nonostante che parecchi si fossero assentati, espresse il parere di riassumere a servizio il dott. Gramegna, di liquidargli la somma richiesta, di respingere le spese processuali. Indi tributa un plauso al dottore per il servizio prestato a favore dei poveri del Comune.

Da PORDENONE
Concerto bandistico

(31). — Domani alle ore 21 avremo in piazza un concerto della banda della Società Filarmonica diretta dall'esimio maestro Mariotti. Nel programma è compresa l'esecuzione della fantasia della «Lucia di Lammermour» di Donizzetti, che viene per la prima volta eseguita in pubblico dalla banda suddetta.

Il campo sportivo

I lavori di costruzione del campo sportivo procedono alacremente.

I cittadini vanno a gara per coprire la somma necessaria (L. 400.000 circa) aumentata di molto dalla preventivata perchè la pista si costruirà in cemento e per le altre modifiche apportate al progetto, così da dare al nostro campo quella perfezione che lo sviluppo raggiunto dalle manifestazioni sportive di ogni genere esige.

Ascensione alpina

Domenica ventura 8 agosto la sezione pordenonese del C. A. I. compirà la progettata ascensione sul monte Duranno. Sulla vetta giungerà solamente il gruppo crodaioli, ma fino a cima Cruc (m. 2452) potranno giungere anche gli alpinisti meno agguerriti.

ULTIMA RECITA

Stasera all'Anfiteatro Verdi avremo l'ultima recita della Compagnia del Teatro comico diretta dall'artista E. Robis, che tanto consenso ha riscosso a Pordenone.

Da CAVAZZO CARNICO
La mortale caduta di un operaio

(31). — Una grave sciagura ha suscitato profonda impressione tra questa laboriosa popolazione. Ieri, verso le ore 15.30, alcuni operai della impresa legnami della ditta Lorenzo Monai, erano intenti a installare una teleferica nei pressi di Cesclans, sopra una roccia alta una trentina di metri. D'improvviso, l'operaio Tomaso Billiani fu G. B., di anni 66, da Cesclans, perduto l'equilibrio, precipitò nel vuoto. Accorsero tosto i suoi compagni di lavoro e trovarono il disgraziato che balbettava ancora qualche parola. Fu soccorso con ogni cura ma, purtroppo, inutilmente perchè l'infelice cessava poco dopo di vivere.

Da TIEZZO
UNA LAUREA

(31). — In questi giorni presso la Regia Università di Bologna ha brillantemente conseguito la laurea in Veterinaria il signor Aldo Sam, figlio del signor Gio. Batta.

E' questa la prima laurea che onora il paese e che fa riempire di legittimo orgoglio i genitori, parenti ed amici che hanno sempre ammirato in Aldo Sam un giovane assiduo e costante nello studio.

Al nuovo dottore, che ha uno splendido avvenire innanzi a sè, giungano anche dagli amici sinceri, auguri e vivissime congratulazioni.

Da PALMANOVA
La nuova sede della biblioteca pubblica

(31). — Per cortese concessione del Provveditorato agli Studi e del Sindaco, la biblioteca pubblica della Società Operaia sta trasportandosi in un ampio salone del palazzo delle Scuole elementari. La nuova sala è a piano terra con ingresso indipendente dal lato di via Dante e rimane completamente isolata dal resto del fabbricato.

La biblioteca, sempre egregiamente diretta dal prof. Alfredo Lazzarini, coadiuvato dal solerte segretario Bruno Montanari, ha preso un forte sviluppo per quanto riguarda il numero dei lettori e giornalmente va arricchendosi di nuovi volumi.

L'ABOLIZIONE dell'accattonaggio

L'Amministrazione comunale d'accordo con la Congregazione di Carità, in seguito alla già avvenuta sistemazione della Casa di Riposo, farà fra qualche giorno raccogliere le adesioni di coloro che intenderanno contribuire con una quota annua a beneficio della Congregazione di Carità per l'abolizione dell'accattonaggio.

Dopo raccolte tali adesioni, l'Amministrazione comunale provvederà alla proibizione della questua e fornirà ad ogni aderente la targa indicatrice la nuova forma di beneficenza.

Questa soluzione è vivamente attesa in paese e sarebbe già avvenuta se cause indipendenti da ogni volontà dei preposti non avessero ritardate le pratiche.

Da CIVIDALE
IL MERCATO

(31). — Il mercato bovino d'oggi fu assai animato ed i prezzi furono al disotto dell'ultimo mercato.

Al foro boario vennero introdotti 614 capi, cioè: vitelli n. 277, vacche n. 287, buoi n. 50.

Sul mercato del grano si ebbero i seguenti prezzi:

Frumento L. 200 — Granoturco L. 145 — Orzo L. 160 — Avena L. 145 — Fagiuoli L. 250 — Patate L. 60. — Le nova vennero incettate a L. 60. — Il burro venne pagato da L. 16 a 18. Il pollame in sorte a L. 10 - 12 a peso vivo. La frutta, in generale pesale prezzi sostenuti; la verdura mantiene sempre prezzi elevati. Il mercato delle legna deficiente.

TIRO A SEGNO

Domani, col programma già pubblicato, avrà luogo la prima giornata del Tiro a Segno federale nel poligono di Zucola. Per la gara, che durerà quattro giorni, vi sono numerosissimi e ricchi premi.

ADUNATA DEI BALILLA

Domattina, domenica, per le ore 9, presso la sede, viale della Stazione, i Balilla, in divisa, hanno ordine di trovarsi riuniti.

BENEFICENZA

La signora Blasuttig Carolina ha offerto L. 10 pro erigenda Casa di Ricovero nella mesta ricorrenza della morte del di lei amato padre.

CINEMATOGRAFO

Domani, domenica, al Cinema Teatro Corte, verrà rappresentata la interessante film «Perchè cambiate marito».

Vita Sindacale
Movimento nel Sanvitese

Venerdì il Segretario Generale dei Sindacati, signor Alceo Castellani, si è portato a S. Paolo al Tagliamento per una vertenza fra gli operai addetti ai lavori del Tagliamento e la Ditta Trombetta, ha prese in esame le condizioni di lavoro e quella delle paghe ed ha riconosciuto che è indispensabile intervenire presso la Ditta per addivenire alla equiparazione delle paghe fra le diverse categorie.

Si è poi recato a S. Vito dove ha conferito col Segretario Mandamentale ed è stata fissata una riunione a Morsano per la costituzione di diversi Sindacati di coloni, braccianti, ed edili nonchè una riunione delle operaie della filanda Schiavon-Indri e della cartiera Guidi e Compagno.

Si è recato pure al Zuccherificio dove ha conferito col Segretario del Sindacato Zuccherieri, signor Pettoello, dimissionario, decidendo di riunire l'assemblea per passare alla nomina di un nuovo Direttorio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 30 luglio 1926

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	750.2	750.0	751.3
Pressione al mare	763.8	760.4	763.0
Temperatura	19.8	25.7	19.8
Umidità (0-100)	78	55	78
Vento Direzione	NNE	SW	NE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	2	5	0
Stato del tempo	s. b.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,2
Temperatura minima: 15,9
Acqua caduta: mm. inc.

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 774, sulla Scozia.
Pressione minima: 746, sulla Polonia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi dal 2 all'8 corrente ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 496 per cento.

CRONACA UDINESE

I problemi per la Nuova Udine e la loro attuazione

Sulla copertura della roggia cittadina - Il villaggio 3 novembre

Su queste colonne venne, nella prima decade di giugno, discussa l'attività dei tre commissari prefettizi, succeduti in questi ultimi mesi alla reggenza del Comune, circa la mancata, o meglio ritardata, attuazione del piano di lavori progettati ed in parte iniziati da S. E. l'on. Spezzotti, piano tendente a dare alla nostra città tutte quelle innovazioni necessarie al suo sviluppo sempre crescente ed alla aumentata importanza quale capoluogo di una delle più vaste Provincie del Regno.

Entro il febbraio 1926 l'on. Spezzotti si era ripromesso di portare a termine i lavori di deviazione della Roggia di via Grazzano; entro il giugno del corrente anno dovevano essere sostituite tutte le baracche del Villaggio 3 Novembre, per prima dell' inverno si attendeva la costruzione dell'Albergo Popolare.

Questi sono in parte i lavori che l'on. Spezzotti si era proposto di portare a termine entro l'annata e che nel lasciare le redine del Comune, ne raccomandava vivamente l'attuazione a coloro che venivano chiamati a raccogliere la complessa ed importante eredità.

Noi riconosciamo che il compito di raccogliere e continuare l'operosità dell'on. Spezzotti, in un Comune come il nostro, appena uscito da una crisi decennale, era prospettiva che anche a persone già provate nell'Amministrazione pubblica doveva renderle pensose.

Per la verità non dobbiamo disconoscere tutte le difficoltà incontrate dai successori dell'on. Spezzotti, ma ci corre l'obbligo di constatare come l' impronta data dal nostro benemerito concittadino all'Amministrazione Comunale, sia andata smarrendosi e perdendosi attraverso il pacifico quietismo della ordinaria amministrazione.

Così, come si ebbe a lamentare anche su queste colonne, l'opera tanto fervidamente iniziata dopo una lunga ed appassionata preparazione, è rimasta interrotta, perdendo del tempo prezioso, che per molteplici ragioni non si doveva perdere.

Intanto, sempre nuove e più gravi diventano le necessità della Città nostra, mentre a quello che ci consta il bilancio, da tanti mancati lavori, non ha nemmeno per il momento, una situazione migliore, in confronto a quella lasciata da S. E. Spezzotti. ...

E' stato già dimostrato su queste colonne — e crediamo inutile ripetere — come la sistemazione della roggia, per mezzo dell' immissione a Porta Gemona nel Canale Ledra — e ciò secondo uno dei progetti studiati con tanta competenza dall'on. Spezzotti — non deve portare con sè l'obbligo a spese eccessive, tanto più che si concreterebbe in un beneficio immediato per la viabilità cittadina. E come è inutile rinnovare la enumerazione dei vantaggi derivanti dalla deviazione della roggia a Porta Gemona, così ci sembra inutile ripetere il perchè si caldeggiò la sostituzione delle attuali baracche del Villaggio 3 Novembre, con linde ed igieniche casette economiche-popolari.

Si sono fatte le progettate casette economiche nell'ex autoparco, fuori Porta S. Lazzaro, e data la stagione crediamo bene prevedere che le baracche — le quali non dovrebbero più esistere — del Villaggio 3 Novembre, rimarranno al loro posto a dare spettacolo non troppo edificante della loro misera e stentata resistenza, ancora per l'anno venturo. Prospettiva questa che crediamo non debba sorridere troppo agli abitanti delle baracche stesse, i quali, in questo ultimo inverno hanno provato quanto sia dura la vita fra quelle assi sgangherate e semi-marcite.

Se i reggitori del Comune, che si sono susseguiti dopo le dimissioni dell'on. Spezzotti, non hanno creduto bene di continuare sulle orme tracciate dalla profonda ed audace competenza del loro illustre predecessore, noi non li possiamo — per mancanza di dati — censurare. Ma dobbiamo riconoscere che le loro opere non furono sempre alla altezza delle reali necessità della città. Ed i contribuenti, i buoni contribuenti udinesi, che sanno con quanto sacrificio il Comune si sta rimettendo, non possono non vedere con disappunto dimenticare — non vogliamo dire ignorare — le necessità locali.

Non scendiamo a particolari; le raccolte dei giornali cittadini testimoniano, attraverso articoli e polemiche, che molte giuste e necessarie aspirazioni sono andate deluse.

Coloro che hanno il grave onere di presiedere gli Enti Autarchici non devono mai dimenticare che i problemi più vivi non si risolvono mettendoli agli atti come scartoffie qualsiasi.

E.

Una colossale truffa sfumata

Gli Avv. Sirica e Baratta ed i commercianti Castiglione e Baratta Antonino assolti per inesistenza di reato

Come i lettori ricorderanno, circa un anno fa, dietro denunzia del signore Angelo Campo, il Procuratore del Re di Udine richiedeva ed il Giudice Istruttore accordava, mandato di cattura nei confronti dei signori Castiglione, Baratta Antonino ed avv. Giuseppe Sirica quali presunti autori di una colossale truffa in danno del Campo. In quella epoca corsero svariate dicerie, tanto più che ai tre mandati di cattura ne seguiva un quarto nei confronti dell'avvocato Baratta Pietro. Tali arresti, che per la notorietà degli arrestati, probi professionisti e noti commercianti produssero non lieve impressione in quanti con essi avevano continui rapporti.

Iniziatasi la istruttoria, che per la querela di calunnia sporta dall'avv. Sirica nei confronti del Campo e dell'avvocato Mede divenne di pertinenza della Sezione di accusa, fu condotta con la maggiore rigorosità e lentezza in quanto le prove dei reati addebitati agli imputati venivano a fare sempre più rifulgere la innocenza e la correttezza dei presunti truffatori.

E che così sia lo prova luminosamente la magistrale sentenza emessa dalla Sezione di Accusa della Corte di Appello di Venezia, la quale in data di ieri, dopo esaurienti argomentazioni di fatto e di diritto, giudicava non doversi procedere nei confronti dell'avv. Giuseppe Sirica di Udine per non aver commesso il fatto e nei confronti dell'avv. Baratta Pietro di Cividale; Castiglione Domenico di Udine e Baratta Antonino di Ali Marina perchè il fatto non costituisce reato. Dato le notizie divulgate a suo tempo e la pubblicità data anche dai giornali, dei fatti in ispecie nei confronti dell'avv. Sirica Giuseppe, crediamo di riportare il brano della sentenza che riguarda la sua persona:

« Ritenuto che l'avv. Sirica prestò la sua opera, onesta e leale di avvocato. Fu chiesto del consiglio dai fratelli Baratta per estendere la richiesta di perizia. Fu il Baratta Pietro che fu richiesto dal Presidente che gli indicasse dei nomi di periti. Il Sirica non aveva rapporti con tutte quelle persone. E dimostrato che non conosceva dei contratti avvenuti sicchè si comportò come un patrono legale. Il fatto di avere presenziato ad un'asta firmando come teste depone a favore della sua condotta di solerte patrocinatore. Egli, se fu presente, volle assistere perchè tutto procedesse regolarmente e tanto meno è vero che sottoscrisse come teste con altre persone, quasi a dimostrare come egli volesse dichiarare che l' ufficiale giudiziario avesse osservato le disposizioni di legge. Escluso ogni concerto criminoso, dimostrata luminosamente la onestà del suo procedere, è giusto dichiarare che egli è un estraneo ai fatti come concluse il P. M. Ritorni l'avv. Sirica con tranquilla coscienza al lavoro della sua professione poichè nulla egli ha commesso di meno che corretto e la sua onorabilità rimane intatta dopo le dolorose vicende di questa procedura giudiziale! »

Chiusa così onorevolmente per gli incolpati, questa vertenza, ce ne rallegriamo, augurando che ognuno torni sereno alle sue occupazioni professionali.

I FESTEGGIAMENTI DI SETTEMBRE

Per "la Giornata Friulana"

L'importante adunanza di ieri

Nel pomeriggio di ieri, avendo inizio alle ore 14, e seguita, nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura, gentilmente concessa, l'annunciata riunione del Comitato generale della « Giornata Friulana », indetta dal Sodalizio Friulano della Stampa per il 26 settembre p. v. in occasione della Prima Biennale d'Arte.

Numerosi erano i presenti, convenuti da ogni angolo del Friuli, a portare la loro entusiastica adesione alla bella iniziativa.

Il Sodalizio della Stampa era rappresentato dal Presidente co. Federico Valentinis e dai consiglieri dott. Cigaina e maestro Ermacora; la Società Filologica dal Presidente on. Leicht e dal comm. Carletti; l' Istituto Musicale Jacopo Tomadini dal direttore maestro cav. Mario Mascagni.

Il collega Valentinis, nell'assumere la presidenza dell'assemblea, dopo aver dato lettura di varie adesioni epistolari e telegrafiche, pronunciò applaudite parole, ringraziando i presenti — in particolar modo i rappresentanti della Filologica — ed esponendo sintelicamente le finalità e lo schematico programma della « Giornata Friulana ».

L'on. Leicht, a nome della Filologica, rispose con indovinatissime espressioni, recando anche l'adesione della Deputazione Friulana di Storia Patria.

Ebbe poi la parola il maestro Mario Mascagni il quale riepilogò, con chiarezza e precisione, gli intendimenti del Comitato promotore circa la parte musicale del programma; facendo presente la necessità e praticità di indire un convegno di Corpi Corali del Friuli in luogo di un concorso.

Aperta la discussione, questa ebbe una intonazione serena e conclusiva. Vi parteciparono l'on. Leicht, il comm. Cerletti, il maestro cav. Mascagni, il prof. Garzoni, il dott. Cigaina, il maestro Ermacora, il cav. Titta Marzuttini, il cav. Bierti di Pozzuolo, Tita Rossi di Osoppo, il geom. Clara di Forgaria, la signora Anna Fabris di Zompitta, il signor Mazzoni di Cave del Predil, il cav. prof. Brusin di Aquileia, il direttore didattico Bepo Rupil di Prato Carnico, il cav. dott. Salvetti di Mortegliano, il signor Brisiaco di Tricesimo, il rag. Nicoletti di Tarcento, il cav. Pesamosca di Chiusaforte. Tutte persone esperte e competenti in materia, le quali perciò recarono notevole contributo materiale con le loro osservazioni e proposte.

Fu deciso che l'eccezionale manifestazione — la prima del genere in Friuli — abbia a risolversi in una esaltazione delle tradizioni e dei costumi di nostra gente, offrendo in rapida e suggestiva visione tutto il Friuli antico e nuovo, nei suoi aspetti folkloristici più significativi. Fu esclusa, di comune accordo, qualsiasi tinta emulativa alla manifestazione corale: tutte le società o gruppi partecipanti riceveranno in dono un artistico diploma. Ciò a scanso di nocive differenziazioni e ritenendosi molto più efficace la forma di convegno.

Il programma della giornata comprenderà:

1) Un convegno di corpi corali del Friuli;

2) Un corteo di gruppi nei caratteristici costumi di ogni località del Friuli

3) Una gara di danze friulane in costume, con accompagnamento di strumenti tradizionali (armoniche, liron, violin, bugul, ecc.).

4) Recita, da parte della Compagnia Dialetale della Società Filologica Friulana, de « Il frutin », commedia in 3 atti di A. M. Allatere (primo premio del Concorso 1925 della Società Filologica Friulana).

A facilitarne l'afflusso, ad ogni corpo corale o gruppo in costume sarà fissata una congrua indennità di viaggio.

Fu appreso con vivo compiacimento che la gestione finanziaria della « Giornata Friulana » sarà assunta, assieme a quella del « Convegno Bandistico », dall' infaticabile comm. Ugo Zilli.

Alle 15.30 l'assemblea ultimò i suoi lavori, deferendo alla presidenza l' incarico di procedere alla nomina dei comitati esecutivi, ai quali spetterà il compito di studiare e fissare i dettagli dell'attraente programma.

* * *

Notiamo fra le adesioni delle persone impossibilitate ad intervenire alla riunione, quelle: del prof. Felice Cavallotti, del co. Adonide Percoto di San Giorgio di Nogaro, del signor Carlo Vergna di Gorizia, del cav. Adolfo Limena di Rivignano, del signor Agolzer di Pontebba, dell'avv. Nais di Moggio, del signor Sormani di Sacile.

La sottoscrizione cittadina per la "Giornata Friulana" ed il Convegno bandistico

Il Sodalizio Friulano della Stampa e la Federazione delle Società Filarmoniche del Friuli comunicano:

La raccolta della sottoscrizione cittadina pro festeggiamenti di settembre — Convegno delle Bande musicali del Friuli 19-20 settembre e Giornata Friulana 26 settembre — è stata affidata ad una commissione di esercenti, i quali gentilmente si prestano allo scopo. Fanno parte di detta Commissione i signori Antonio Tamburlini e Francesco Cotterli, ai quali si aggiungeranno altre persone designate dalla Federazione Esercenti di Udine.

La cittadinanza, e particolarmente gli esercenti, maggiormente interessati, risponderanno indubbiamente con slancio all'appello loro rivolto, nell' intento di imprimere nuova e intensa vita alla città nostra.

I festeggiamenti "Pro Udine"

Ieri, alle ore 13.30, ha avuto luogo la preannunciata riunione del Comitato « Pro Udine ».

Si è deliberato sulla nomina della commissione per lo spettacolo pirotecnico e sono stati presi accordi riguardanti lo spettacolo stesso. Si sono avute ampie assicurazioni sullo statuto del Comitato, che verrà approvato in una prossima seduta. Si sono incominciati e si continueranno alacremente i lavori per la nomina di una commissione finanziaria e di altre commissioni che avranno lo incarico di svolgere le varie proposte fatte in questa seduta per i diversi festeggiamenti che si dovranno dare nel mese di agosto e settembre.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria di Giovanni Cirillo Gottardo: Famiglia Gino Gregoratti L. 10.

Per onorare la memoria del rag. Luigi D'Agostini: famiglia Maria Francescon L. 10.

Nel trigesimo della morte di Taziana Zilotti, il signor Gildo Cautero offre lire 10.

* * *

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero:

Per onorare la memoria di Romilda Peresani Garbin, il signor Alfredo Di Bert offre lire 5.

Offerta di una pergamena al Duce

La Segreteria del Fascio Femminile di Udine comunica:

Su invito della Delegazione Provinciale dei Fasci Femminili di Padova per l'offerta di una pergamena da parte dei Fasci Femminili delle Tre Venezie al Duce del Fascismo, il Fascio Femminile di Udine aderì ben volentieri a questa iniziativa, dimostrando così ancora la fedeltà e devozione delle donne friulane fasciste al Restauratore delle fortune della Patria.

S. E. Mussolini ha gradito molto l'omaggio portogli e particolarmente ha ammirato la magnifica pergamena delle Fasciste di Udine.

In segno di riconoscenza, Egli ha inviato al Fascio Femminile di Udine una sua fotografia con firma autografa.

L'adesione del R. Prefetto alla Società Filarmonica del Friuli

L' Ill.mo signor Prefetto gr. uff. dott. Nicola Spadavecchia si è compiaciuto di indirizzare all'on. senatore Morpurgo, Presidente dell'Associazione fra le Società Filarmoniche del Friuli, la propria adesione con la seguente lettera:

« Non ho che a compiacermi vivamente per l' iniziativa presa di riunire in una Associazione le Filarmoniche del Friuli allo scopo di apportare un miglioramento, specialmente artistico, alle varie Società.

« A dimostrazione della mia simpatia per il nuovo Ente, Le esprimo, on. Presidente, il desiderio di essere compreso tra i soci sostenitori e La prego di voler accettare all'uopo l'accluso mio contributo ».

Aeronauti ungheresi in visita a Udine

Verso la metà del venturo agosto sarà di passaggio un gruppo di allievi del Club Aeronautico della Reale superiore « Bocskai-scuola » di Budapest, che si tratterrà una giornata per la visita della città e per i quali il signor Commissario Prefettizio, in proposito interessato dalla Legazione di Ungheria di Trieste, ha concesso le facilitazioni possibili per il pernottamento.

Gli allievi del Club anzidetto compiono un viaggio d' istruzione attraverso i principali stati di Europa.

Concorso al Legato Bartolini

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1926-27.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti, devono prodursi alla Congregazione di Carità non oltre l'orario d'ufficio del giorno 31 agosto 1926 ed essere assolutamente corredate, all'atto della presentazione, da tutti i documenti prescritti, e precisamente:

a) dallo stato di famiglia ed indicazione dell' imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

b) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 ed il domicilio della famiglia;

c) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

d) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

e) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

In base alle disposizioni emanate con la legge 18 luglio 1917 N. 1143 nell'assegnazione dei sussidi sarà data la preferenza agli orfani di guerra designati dal Comitato Provinciale.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Congregazione di Carità.

Passaggi a livello della linea Udine Tarvisio

La Sezione Lavori delle Ferrovie dello Stato di Udine, accogliendo il voto della Camera di Commercio, inteso ad eliminare gli inconvenienti derivanti al transito dalla prolungata chiusura di due passaggi a livello della linea Udine-Tarvisio, sulla strada nazionale pontebbana, ha assicurato che « quanto prima le case cantoniere al Km. 43-744 e 51-950 della linea Udine-Pontebba verranno munite di telefono, che consentirà di ridurre al minimo possibile la chiusura degli attigui passaggi a livello ».

Una brillante laurea

All' Università di Pisa, ha conseguito la laurea di dottore in scienze agrarie, con splendida votazione, avendo riportato voti 110 su 110, il signor Franco Veritti di Udine.

Congratulazioni vivissime all' egregio neo dottore.

La prossima inaugurazione del cavalcavia fuori porta Aquileia

Abbiamo visitato i lavori di costruzione del grandioso cavalcavia sorto fuori porta Aquileia e che così provvidenzialmente sostituirà l'attuale e tanto deprecato passaggio a livello all'inizio del Viale Palmanova. Tali lavori eseguiti dall'Impresa Dri sono pressochè ultimati e la sistemazione delle strade adiacenti sarà compiuta al principio del prossimo settembre. Stando così le cose e data l'importanza del grandioso manufatto, sarebbe opportuno che la inaugurazione coincidesse con i molteplici festeggiamenti che a quell'epoca richiameranno in città indubbiamente numerosi forestieri. Questi potranno così constatare per l'inaugurazione sia di questo cavalcavia, sia del maestoso nuovo palazzo delle Poste il sempre crescente sviluppo della nostra città capoluogo di una delle più grandi provincie d'Italia.

Ci consta che in breve si inizieranno importantissimi lavori e cioè l'ampliamento dei Magazzini Merci con la costruzione di nuovi e grandi fabbricati e tettoie che sorgeranno in continuazione agli attuali, presso il sottopassaggio fuori porta Cussignacco. Anche questi lavori sono stati assegnati alla Impresa Dri.

Guida pratica della Città di Udine

La Casa Editrice «Precisa» ha pubblicato la seconda annata della «Guida pratica della città di Udine».

Questa «Guida» è veramente pratica perchè è alla portata di tutti e non è ingombrante potendo chiunque tenersela sempre con sè nella propria tasca.

Le notizie di Udine sono precedute da un elenco delle principali città d'Italia con la popolazione approssimativa di ciascuna di esse.

Seguono quindi le più importanti effemeridi storiche della città in stile telegrafico, e poi si passa alle altre notizie che si riferiscono alle autorità, istituti, associazioni, commercio, industria, nomi di numerosi professionisti, industriali, commercianti ecc. indicazioni interessanti e utili per i cittadini e per i forestieri.

La «Guida» edita in nitida e chiara veste tipografica, si trova in vendita dai principali librai.

Il concerto mandolinistico di ieri sera

La nuova e già fiorente Società Mandolinistica «Tito Marzuttini» ha dato l'annunciato concerto ieri sera alla Birreria Gross.

Il maestro Ramiro Nardelli si è dimostrato di nuovo all'altezza della fama che lo distingue con la sua sapiente direzione.

Gli esecutori non si mostrarono meno degni del loro insegnante, talchè riscossero calorosi applausi.

A tutta quell'accolta di gioventù tanto seriosa e studiosa va il nostro plauso.

Concerto della Banda del 2° fanteria

Ecco il programma che la Fanfara reggimentale del 2° Reggimento Fanteria «Savoia» eseguirà questa sera in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle 22.30:

1. N. N.: «Vieni con me» - Marcia.
2. N. N.: Inni della Brigata «Re».
3. Verdi: «Traviata».
4. Kalman: «Principessa della Czarda».
5. N. N.: Sveglia al Campo.
6. Verdi: «Nabucco».

Farmacie aperte

Oggi, domenica, restano aperte le sole Farmacie di turno settimanale e cioè Francescutti in via Pracchiuso — Manganotti in via Poscolle — Zuccheri in via del Monte — Viviani a Porta Cussignacco.

Sottoscrizione a favore della famiglia povera

Via Paolo Sarpi

La signora I. P. di Fagagna, a nostro mezzo, offre L. 10 alla famiglia povera di via Paolo Sarpi.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

VOCI DEL PUBBLICO

I passaggi a livello "Rusticus" e la "Patria del Friuli"

Riceviamo:

L'automobilista «Rusticus» evidentemente in vena pennaiola, scrive una lunga serie di amene banalità sulla «Patria del Friuli» N. 180 del 30 u. s. in difesa dei poveri automobilisti fatti bersaglio da un po' di tempo in qua dagli agenti incaricati di far osservare le leggi che regolano la circolazione dei veicoli. Leggi di polizia stradale e di polizia ferroviaria che dettano norme veramente provvide tendenti a salvaguardare non solo la incolumità del pedone — eterna vittima dell'intemperanza dei guidatori di autoveicoli — ma altresì quella del cittadino in genere, oltre che disciplinare in modo uniforme il transito sia attraverso le arterie stradali, che in presenza dell'abitato e nelle città ove la circolazione deve svolgersi con regolare ritmo.

L'automobilista «Rusticus» a proposito di veicoli in procinto di attraversare P. L. aperti ed incustoditi, dopo avere in sostanza ammesso che non vengono dal guidatore rispettate le norme dettate, dà di sprone ad una non ben qualificata fantasia prospettando casi ed episodi, credo mai verificatisi, per concludere col dire che l'automobilista dopo aver subito tante angherie, deve per di più scendere dalla macchina per controllare (indovina un po') l'opera del Milite comandato a far rispettare la legge!

Ed ora siamo giunti al vivo della questione poichè detti Militi, egregio automobilista «Rusticus», non vennero distaccati sui P. L. quali sbarre umane per avvertire cioè i transitanti che possono passare perchè nessun treno è in vista, ma per controllare come e quanto vengono rispettate le norme dettate con il R. D. 12 dicembre 1923 N. 3043 pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» del Regno N. 22 del 26 gennaio 1926, e per agire quindi nei confronti di coloro che di questi ed a mezzo di distanza ignorano o fingono di ignorare l'esistenza di tale Decreto.

E' da aggiungere che la norma da osservare per chi impegna i P. L. incustoditi venne ripetuta con R. D. N. 1751 del 4 settembre 1925 sotto l'unico articolo che dice «prima di impegnare il P. L. ogni conducente di veicoli o di animali DEVE ARRESTARSI ed assicurarsi che nessun treno sia in vista e riprendere la marcia attraversando rapidamente i binari», che ripetutamente venne fatta conoscere al pubblico sia a mezzo dei giornali che di avvisi murali in tutte le stazioni della rete e divulgato anche dalla voce del sacerdote nelle chiese di campagna.

Se tutto ciò non ha servito, è spiegabile si sia dovuto ricorrere ai mezzi coercitivi: le ammende conciliative ed i verbali di contravvenzione che vengono elevati dai Militi Ferroviari (agenti di polizia giudiziaria) che svolgono il delicato compito seguendo le severe direttive loro impartite, con tatto, energia, pur senza quell'eccessivo zelo lamentato dall'automobilista «Rusticus».

Al quale consiglio fraternamente di essere meno insofferente nell'obbligo di sottostare alle leggi del Governo Nazionale, che dopo tutto, come quella precisata, torna a tutto vantaggio suo e degli altri... per mantenersi bene in salute. La quale salute, l'automobilista «Rusticus» potrebbe sacrificare con maggiore probabilità di riuscita in Francia, Inghilterra, Stati Uniti ecc. ove tutti i P. L. sono aperti ed incustoditi, sicuro per di più di non trovarsi fra i piedi la Milizia Ferroviaria «che dà il nulla osta» (ma quale?), ed ove «è inutile scendere dall'automobile (dice lui) per accertarsi se a monte o a valle del valico sia in arrivo un convoglio».

Guerino Girelli.

Cronaca dello Sport

Il "match" camerieri-Barbieri

LA FORMAZIONE DELLE SQUADRE

Ricordiamo che oggi al Campo Polisportivo Moretti si svolgerà l'annunciata e tanto attesa partita calcistica tra la squadra dei camerieri e quella dei barbieri udinesi. Il gioco sarà allietato dal celebre corpo musicale «Jazz-Band-Pig-Nat» che accompagnerà con precisione sincronica impressionante i vari calci, le parate, le discese, le «melees», i «goals» e le varie fasi della partita.

Le squadre scenderanno in campo nella seguente formazione:

LAVORATORI DELLA MENSA: Pellegrini — Rosseto I., Ferrario — Tamburini, Bo (cap.), Cecconi — Rosseto II., Benacelli, Lindaver, Piu, Sopracasa.

Riserve: Sanson, Rossini, Silvio. — Trainer: Mantovani.

SQUADRA BARBIERI: Perisotto — Geri, Mioli — Bussi (cap.), Saltaria, Canelotto — Marco, Bon, Tramisio, Rosso, Premose.

Riserve. Pellegrini, Moro, Pettini. — Trainer: Carpignani Mario.

Arbitro: Semintendi Silvio.

Gran Premio Dreher

Oggi dunque gli sportivi udinesi si recheranno tutti alla Sala Olimpia, ove dopo le operazioni preliminari, alle 15 precise verrà iniziata la partenza dei concorrenti al Gran Premio Dreher. Il solerte Club Ciclistico Udinese ha lavorato senza tregua onde tale competizione abbia un esito felicissimo e regolare dato anche che è la prima volta che nella nostra città si svolge una gara ciclistica a cronometro per corridori invitati. I 12 elementi che i dirigenti il sodalizio cittadino hanno invitato sono i migliori routiers della nostra regione.

Fra questi emergono il campione di velocità, Galluzzo sul quale si guarda come al probabile vincitore. Egli questo anno ha dimostrato di essere qualcosa anche in campo nazionale. Difatti questo giovane elemento ha saputo a Milano e a Torino tenere a bada temibilissimi avversari attirando su di lui gli sguardi dei tecnici che vedono nel campione di nostra razza una sicura promessa.

Giovedì ha galoppato sul percorso a ben 36 chilometri orari, media ottima date le due pericolose curve e il forte vento che gli ha contrastato una marcia regolare. Ma Galluzzo domenica avrà competitori ben degni di contrastargli il passo e di soffiargli la vittoria.

Alludiamo anzitutto all'atletico Ciuttin che sul percorso di domenica a lui adatto saprà certamente sfoggiare le sue doti di passista, a Chiaradia in ottima forma e che quest'anno comincia molto bene. Non è certa la partecipazione di Polo. Avremmo veduto volentieri domenica allo start questo simpatico corridore che ha saputo quest'anno vincere da gran velocista la Coppa Passe e il Giro del Corso Polese; indisposto sarà sostituito dal forte pordenonese Truccolo.

D'Agostino e Piano preparatissimi cercheranno l'alloro nella loro categoria ove avranno a fianco il campione di Cividale, Comis, e il forte trio bianco Rosso di Codroipo, Brussolo Pigofetta e Infanti.

Alla sala Olimpia quindi domani il ciclismo friulano scenderà in lotta contro il cronometro.

Regolamento Gran Premio Dreher

1. — Il Club Ciclistico Udinese indice ed organizza per domenica 1.o agosto una corsa riservata ai corridori friulani federati all'U. V. I. Categoria 3ª e 4ª che verranno invitati personalmente.

2. — La corsa si svolgerà a cronometro sul seguente percorso: Udine — Tavagnacco — Tricesimo — Udine da ripetersi tre volte per un totale di chilometri 60.

3. — La corsa sarà fatta con macchina punzonata al telaio. La punzonatura verrà eseguita il giorno 1.o agosto dalle 13 alle 14.30 alla Sala Olimpia. Nelle suddette ore verranno pure verificate le licenze e distribuiti i numeri.

4. — E' fatto obbligo ai concorrenti di firmare il foglio di arrivo e di partenza pena l'esclusione dalla corsa.

5. — Sono severamente vietati gli allenatori e i rifornimenti di qualsiasi specie.

6. — A Udine e a Tricesimo verranno istituiti ad ogni passaggio i controlli dei tempi e dei passaggi.

7. — La partenza verrà iniziata alle 15 precise con intervalli di tre minuti primi.

8. — La partenza sarà data secondo l'esito del sorteggio.

9. — I reclami devono essere presentati alla Sede Sociale entro le ore 24 del 1. agosto.

10. — La Società declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che potranno accadere sia ai corridori che a terzi ed eventuali danni derivanti dalla corsa stessa.

11. — Per ciò che non è contemplato nel presente regolamento vige il Regolamento Corse su strada dell'U. V. I.

Norme per i concorrenti

Le operazioni di partenza avranno inizio alle 13.30 precise alla Sala Olimpia; si raccomanda quindi puntualità assoluta.

Sorteggio — I corridori presenzieranno quindi al sorteggio per la partenza che sarà data con tre minuti d'intervallo tra un concorrente e l'altro.

Cambio di ruota. — E' permesso eventualmente il solo cambio di ruota. Le macchine saranno punzonate al telaio.

Partenza. — Il corridore che per l'ora indicata allo Star per qualsiasi ragione, sarà ritenuto come partito.

Il campionato automobilistico cormonese

CORMONS, 31.

Ferve l'organizzazione di questa importante gara automobilistica di velocità su circuito chiuso, la prima del genere in Friuli.

Grande è l'interessamento negli ambienti sportivi della regione e si prevede una completa riuscita che saprà compensare il lavoro degli sportivi cormonesi diretti dal dott. della Vedova.

Il percorso si presta magnificamente per un severo collaudo della macchina e varrà a mettere in evidenza i migliori curvisti.

Riportiamo qui per gli interessati le parti principali de regolamento. Per le iscrizioni rivolgersi allo studio del dott. della Vedova sito in via Gorizia.

REGOLAMENTO

1. Percorso. — La gara si svolgerà sul percorso stradale: Cormòns (località Bancaria), Borgnano, Villaorba, Langoris, Cormòns (località Bancaria). Questo percorso dovrà essere effettuato 10 volte per un chilometraggio totale di circa Km. 70. Le strade predette su cui si svolgerà la gara saranno chiuse al traffico a mezzo di sorveglianti.

2. Concorrenti. — Questa competizione sportiva è riservata ai dilettanti gentlemens di tutta la regione delle Tre Venezie.

Per «dilettante» s'intende colui che non ha mai preso parte a corse per conto di ditte o case costruttrici e che non faccia in qualsiasi modo parte alla categoria dei corridori professionisti.

3. Macchine. — Le macchine partecipanti alle gare saranno divise nelle seguenti categorie: 1. sino a 900 cmc. di cilindrata — 2. da 901 a 1100 cmc. — 3. da 1101 a 1500 cmc. — 4. da 1501 a 2000 cmc. — 5. oltre i 2000 cmc. La cilindrata della propria macchina dovrà essere provata da ciascun concorrente a richiesta del commissario di corsa.

Qualora in una categoria non siano iscritte almeno due macchine la categoria rimane abolita e le macchine iscritte passano nella categoria immediatamente superiore.

Tutte le macchine in corsa dovranno trovarsi a carico completo di posti e in mancanza di passeggeri questi dovranno essere sostituiti con Kg. 70 di zavorra.

4. Classifica. — La classifica viene effettuata per tempi cronometrati e per categoria, di modo che saranno classificati 1., 2., 3., 4. e 5. assoluto coloro che avranno ottenuto i migliori tempi in questo ordine. Tutti gli altri concorrenti saranno considerati «ex aequo» purchè arrivino al traguardo non più tardi di una mezza ora dopo il primo assoluto.

5. Premi. — Al 1. assoluto: medaglia d'oro e diploma di Campione Cormonese di Automobile. Al 2. assoluto: medaglia vermeil grande. Al 3. assoluto: medaglia d'argento grande. Al 4. assoluto: medaglia d'argento media. Al 5. assoluto: medaglia d'argento piccola.

Al 1. di ogni singola categoria: medaglia d'oro — al 2. medaglia vermeil — al 3. medaglia d'argento grande — al 4. medaglia d'argento media — al 5. medaglia d'argento piccola.

A tutti gli altri concorrenti considerati «ex aequo» verrà assegnato un diploma di partecipazione alla gara.

6. Responsabilità. — Ciascun concorrente corre a suo pieno rischio e pericolo, con tutte le responsabilità di legge.

7. Presentazione e verifica delle macchine. — Tutte le macchine dovranno essere presentate il giorno antecedente della corsa per la verifica e precisamente al Campo Sportivo alle ore 18.

Giuria. — I giudici di corsa sono inappellabili e giudicano sulla qualità dei guidatori, su quella delle macchine, sui reclami, risolvendo sempre inappellabilmente ogni qualsiasi contestazione.

Tassa d'iscrizione — La tassa d'iscrizione viene fissata in L. 50. Nelle ultime 24 ore precedenti la gara, la tassa dovrà essere pagata doppia cioè L. 100.

Iscrizione. — Per considerarsi iscritto l'aspirante alla gara dovrà riempire il modulo d'iscrizione col quale si impegna per ogni responsabilità eventuale.

Condotta di corsa. — Ciascun concorrente dovrà attenersi strettamente al regolamento stradale che obbliga a dare il passo alla macchina più veloce che la segue portandosi alla sua destra per non ostacolare in alcun modo l'andamento della corsa.

8. Partenza. — La partenza sarà data da fermo con motore in moto gridando gli ultimi 5 secondi. Questa avrà luogo alle ore 17 del giorno 8 agosto. Il segnale verrà dato ogni 30 secondi.

Ordine di partenza. — L'ordine di partenza sarà quello d'iscrizione.

Numerazione delle macchine. — Ogni macchina dovrà portare scritto ai due lati del cofano il numero di partenza, che come s'è detto sarà quello d'iscrizione.

Arrivo. — A corsa finita, i concorrenti dovranno portarsi fuori della strada costituente il circuito e precisamente dovranno adunarsi vicino al passaggio a livello della stazione.

Le iscrizioni si ricevono presso lo studio del dott. Giuseppe Della Vedova, in Cormòns, via Gorizia.

Cormonese-Brunner a Spessa

Domani seguirà sul campo di Spessa di Cormòns l'annunciato incontro di calcio fra la squadra cittadina e quella del G. S. Cotonificio Triestino Brunner di Piedimonte del Calvario. Ricca coppa «Core» alla squadra vincente. Inizio ore 15 precise.

Unione Ginnica Sportiva Cividalese

Ecco il regolamento del Torneo Coppa Cividale:

E' indetto dall'U. G. S. C. un Torneo di Calcio per la disputa della seconda Coppa Cividale.

A detto torneo potranno partecipare tutte le squadre non federate alla F. I. G. C.

Tutte le partite verranno disputate sul campo dell'U. G. S. C. ed avranno inizio il giorno 8 agosto 1926.

Il torneo si svolgerà per eliminazione (girone semplice) e le squadre contrapposte verranno estratte a sorte.

Le iscrizioni si chiuderanno irrevocabilmente il giorno 5 agosto alle ore 18, e le relative domande dovranno essere accompagnate dalla tassa di L. 10.

L'U. G. S. C. non è tenuta alla rifusione delle spese di viaggio.

Il sorteggio verrà fatto il giorno 5 agosto alle ore 18 alla presenza dei delegati delle singole Società che crederanno intervenire, muniti di regolare delega.

L'U. G. S. C. declina ogni responsabilità per gli infortuni che potrebbero derivare ai singoli giocatori durante le partite.

I reclami dovranno essere presentati entro un'ora dalla fine della partita e accompagnati dalla tassa di L. 20 che verrà restituita qualora il reclamo risulterà fondato.

Per tutto ciò che riguarda lo svolgimento della partita vige il regolamento della F. I. G. C.

Tutte le eventuali comunicazioni verranno rese note mediante il «Giornale del Friuli» (cronaca sportiva).

p. L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese, il direttore tecnico: rag. Guido Basadonna.

Premi

I.a classifica: Coppa d'argento, 11 medaglie d'argento.

II.a classifica: Medaglia vermeil grande, 11 medaglie di bronzo.

III.a classifica: Medaglia d'argento, 11 medaglie di bronzo.

Stato Civile

(dal 25 al 31 luglio 1926)

Nascite

Maschi: nati vivi 10; nati morti 1; nati esposti 2 — Femmine: nate vive 8; nate morte 1; nate esposte 1.

Totale N. 23.

Pubblicazioni di matrimonio

Perotto Sello ferroviere con Gajo Jolanda civile — Pavan Bruno impiegato di Banca con Nigra Maria sarta — Del Fabbro Antonio muratore con Giordani Oliva casalinga — Perlevtz Mario impiegato con Zanchi Romana casalinga — Martini Antonio commerciante con Brigo Maria insegnante — Marcuzzo Sisto agricoltore con De Sabata Luigia contadina.

Matrimoni

Manzano Arturo impiegato con Varisco Anna civile — Nardoni Giuseppe impiegato con Ida Della Maria casalinga.

Morti

Guarna Raffaele pensionato figlio di Tomaso di anni 74 — Strizzolo Gastone di Lino di anni 6 — Colaetta Giacomo fu Angelo muratore di anni 80 — De Agostini Luigi fu Battista di anni 73 ragioniere — Peresani Garbin Romilda fu Pietro casalinga di anni 50 — De Sabbata Anna fu Francesco cameriera di anni 67 — Peccol Romano Caterina di Valentino di anni 48 casalinga — Rizzaniglio Lucilla Antonietta di Luigi di mesi 1 — Bassi Francesco fu Alessandro di anni 54 agricoltore — Disnan Bruno di Felice di mesi 3 — Peres Laura di Umberto di mesi 3 — Del Zotto Antonio fu Martino di anni 65 terrazzaiolo — Agostinis Spangaro Romana fu Agostino casalinga di anni 55 — Toniutti Giuseppe fu Silvio meccanico di anni 19 — Codutti Specco Rosa fu Giacomo di anni 63 casalinga.

Totale morti N. 15, dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 200 a 220 — Granoturco giallo da L. 135 a 130 — Granoturco bianco da L. 125 a 130 — Cinquantino a L. 125 — Segala a L. 135 — Avena da L. 120 a 116 — Orzo a L. 120.

Piazza Venerio

Patate da L. 45 a 55 — Zucchette da L. 25 a 35 — Tegoline da L. 60 a 80 — Fagioli da L. 100 a 150 — Insalata da L. 50 a 60 — Erbette da L. 40 a 50 — Pomidoro da L. 50 a 100 — Mele da L. 70 a 100 — Pere da L. 50 a 200 — Pesche da L. 150 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 35 a L. 38 — Fieno dell'Alta di II qualità da L. 34 a 32 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 28 a 30 — Erba Spagna da L. 35 a 41 — Paglia da L. 21 a 22.

Fiere e mercati bovini della settimana

Domenica 1° agosto — S. Lucia di Tolmino.

Lunedì 2 — Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 3 — Codroipo, Feltre.

Mercoledì 4 — Latisana, Percotto, Concordia, S. Giorgio della Richinvelda, Oderzo.

Giovedì 5 — Cervignano, Sacile, Portogruaro, Vittorio, Udine.

Venerdì 6 — Gemona, S. Vito al Tagliamento, Conegliano, S. Biagio di Callalta, Cormons.

Sabato 7 — Pordenone, S. Giovanni di Manzano, Belluno, Motta di Livenza, San Giorgio di Nogaro.

I numeri del lotto

Estrazione del 31 luglio 1926

VENEZIA	57	70	49	23	26
BARI	75	76	88	20	17
FIRENZE	12	37	61	16	65
MILANO	87	51	14	13	65
NAPOLI	49	79	4	16	39
PALERMO	89	53	9	72	78
ROMA	28	44	13	15	81
TORINO	29	20	7	21	42

Orario Ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) (per Gorizia) — 18 (D) — 20.20 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine-Venezia

Partenze. ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 18.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.10 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenza: ore 6.20 (Merci III. cl.) — 20.25 (A)

Arrivo: ore 23.15 (O) (*).

(*) Questo treno si effettua dal primo giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.30 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.58 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine-S. Giorgio di Nogaro Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze: 4.55. (misto, per Grado) — 6.45 (O) — 7.50 (per Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 10 (M) — 12.5 (A) (per Grado) — 16.03 (A) — 19 (M) — 20.10 (A) (per Grado).

Arrivi: 7.25 (M) — 8.48 (A) (da Grado) — 13.22 (M) — 15.55 (A) — 17.47 (M) (da Grado) — 21.10 (O) (da Grado, si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) — 22.32 (O).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 15 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 16.3 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.30 — 11.23 — 16.45.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.50.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile